

### TERRAZZI FIORITI QUELL'ERBA CHE PIACE AL MICIO



PAOLO PEJRONE

**E**rba gattaia, il suo nome spiega, con lampante semplicità, una speciale dote: per i nostri intelligenti ed affascinanti felini è una vera "delicatezza". Per i gatti l'attrazione è forte. Con il suo odore acre e dolciastro che sa pure di menta, scatena nei cuori felini la seduzione più viva. Perché non coltivarne in prova due o tre vasi, sulla terrazza o in giardino? Vasi grandi e pesanti (con tre o quattro o più piante) in modo da non aver sorprese amare fatte di vasi rotti e di

gatti insoddisfatti. La Nepeta mussini o faassenii (l'erba gattaia più comune nei vivai) è per nostra fortuna anche una gran bella pianta: generosa e fiorita e pure per lungo tempo (mesi e mesi). La varietà Six hills giant, con i suoi cinquanta sessanta centimetri di altezza, le sue foglie grigie e fiori color lilla, è tra le più vistose e pregiate, e in Inghilterra, dove notoriamente animali domestici e piante sono profondamente amati (e ben cresciuti), le Nepeta sono

piante molto comuni ed apprezzate come piante da bordo, quasi come delle lavande o dei timi. Ben sapendo che, come loro, le Nepeta amano il sole, il vento e i terreni ben drenati. Secondo Ippolito Pizzetti, un buon cespito (o, meglio, alcuni cespi) di erba gattaia rendeva i suoi gatti più stanziali, meno vagabondi ed evitava pericolose acrobazie tra i tetti ed i terrazzi della romana via Ronciglione. Provare per credere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tabby persiani ed esemplari eccentrici, una passione da salotto

### SAPORI LOCALI

#### I PIATTI CHE SANNO DI VENETO

MARCO BOLASCO

**G**iancarlo Perbellini è riuscito nel difficile compito di riconciliare grandi cuochi e trattorie, troppo spesso rappresentati da un'inutile sfida fra piatti di tagliatelle e piatti creativi. Lui è riuscito a fare una trattoria, anzi la Locanda dei Quattro Cuochi (tel. 0458030311), nel cuore di Verona, a due passi da piazza Bra, in cui l'esperienza si sposa bene con il territorio. Si spende il giusto (sui 35 euro ma volendo c'è il menu del giorno a 20) e si mangiano piatti che sanno di Veneto come il guanciale di manzo brasato o la crema di fagioli con insalata di nervetti. Più in generale però questa cucina raccoglie il meglio dall'Italia delle regioni e dei relativi sapori con la battuta di Fassona, la mozzarella in carrozza, le penne all'amatriciana bianca o il pollo e patate. Quest'ultimo non è altro che una coscia disossata e cotta lentamente e poi resa croccante con la tecnica e l'abilità date dall'esperienza. Che si vede già all'ingresso con i giovani al lavoro nella cucina a vista che danno la sensazione di una grande brigata a lavoro in trattoria. Sono loro che vi serviranno pure a tavola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL POSTO

La Locanda dei Quattro Cuochi è a Verona, in via Alberto Mario 12, tel. 045.8030311



IL PERSIANO



IL PERSIANO



IL GATTO SHORTHAIR



IL GATTO SACRO DI BIRMANIA

ELENA STANCANELLI

**L**igatto vive sotto i riflettori tutta la vita. Esce con esasperante eleganza da ogni incasso, sa essere chic anche col naso dentro una scatola di sardine. È perfetto per una manifestazione nella quale gli venga chiesto soltanto di esibire la sua divina bellezza. Sto parlando del primo Car's show, che c'è oggi e domani a Roma, all'Atlantico Live (ex Palacisalfa), dove potrete vedere "tabby", persiani ed esemplari esotici. Un piacere per gli occhi. Ma guai a domandarli di fare

## ESOTICO O DI BORGATA IL GATTO SVELA I SUOI SEGRETI

qualcosa di diverso da quello che avevano in mente in quel preciso istante: avete mai visto un amaestratore di gatti? Non esistono, perché il gatto non prende ordini da nessuno. Nel bando della manifestazione romana, tra le avvertenze, c'è scritto: "È severamente vietata l'uscita dei gatti dai locali durante la visita del pubblico e dovranno essere presenti durante tutta la durata dell'esposizione sotto pena di sanzioni e sospensione degli eventuali pre-

mi". Chiaro gatti? Tutti nelle gabbiette e senza fare troppa confusione. Io ho avuto alcuni gatti. Il primo, Cirillo, apparteneva alla razza dei gatti santoni. Quelli che ti guardano e ti fanno sentire come se avessi una macchia di sugo sulla camicia. Ma l'ho scoperto dopo. All'inizio, quando pensavo fosse solo un animale da compagnia, un giorno ho provato a portarlo fuori col guinzaglio. Chi non abbia mai visto un gatto al guin-

zaglio non conosce davvero il significato della parola umiliazione. Dopo averlo trascinato per alcuni metri, sono entrata in un bar. Cirillo, ormai convinto di dover tentare la fuga a qualsiasi costo, ha fatto un salto di alcuni metri ed è atterrato, al di là del vetro, su una pila di tramezzini. Sono tornata a casa col guinzaglio

### IL FENOMENO OTTO MILIONI DI FELINI NELLE NOSTRE CASE

**I**l feeling con i gatti è aumentato negli ultimi anni. Ora sono quasi otto milioni quelli che vivono nelle case degli italiani. Piacciono soprattutto ai single: il 35 per cento degli scapoli li sceglie come animali di compagnia. Per mantenere, curare e viziare un gatto si spendono dai cinque ai 30 euro al mese. Sarà per il fascino del pelo lungo o per il temperamento tranquillo e affettuoso, ma è il persiano la razza più amata e diffusa al mondo. Per la ragione inversa, un pelo corto assai meno impegnativo, al secondo posto si piazza l'exotic shorthair, apprezzato per la fedeltà e la propensione alle coccole. Terzo classificato il maine coon, un micione fedele come un cane che arriva a pesare anche 14 chilogrammi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



appeso al collo, mentre lui mi trotterellava dietro le spalle, libero e felice. Sempre nel bando del Car's show leggo che per i gatti Sacri Birmani ci sarà un'esibizione separata. Perché? Cerco notizie su questa razza e scopro che sono bellissimi, sono i brahmini della gattitudine. Pelosissimi, con gli occhi azzurro acqua, bianchi ma con le zampe, la coda e il musetto marrone, i gatti Sacri di Birmania, se possono esibire un pedigree che attesti la loro perfetta sacralità, costano dai mille euro in su. E lo sanno. Basta vederli in fotografia per capire che la loro dote non è l'umiltà. E che devono essere gran dispensatori di disprezzo e umigliate. Tutti avvertiti: quando usciranno dalle gabbie, tenete le mani a posto. Se c'è una cosa che il Gatto Sacro di Birmania non sopporta, è presentarsi in pubblico tutto spettinato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AUTO&DETTAGLI

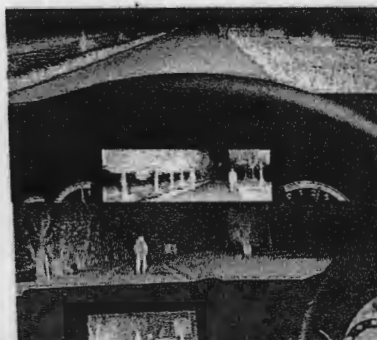
#### "NIGHT VISION" COSÌ IL BUIO DIVENTA PIÙ CHIARO

VALERIO BERRUTI



**I**pericoli della guida notturna sono molti. Non credete a chi la preferisce a quella alla luce del sole. Vedere meno e male non può certo costituire un vantaggio. Per esempio, dopo il tramonto il rischio per un pedone è almeno tre volte superiore al pericolo che la persona corre di giorno. Ma questo vale anche per chi sta dentro la vettura: numerosi incidenti sono dovuti al fatto che persone o altri esseri viventi (per esempio selvaggina) sulla strada vengono riconosciuti troppo tardi.

Numeri, per fortuna, destinati a scendere soprattutto grazie alla tecnologia. O meglio, a un sistema che si chiama "Night Vision" (ma il nome varia a seconda delle case che lo adottano), con Bmw Mercedes tra le prime ad introdurlo. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di un piccolo monitor sul cruscotto dove è possibile vedere quello che non è visibile sulla strada a occhio nudo perché non è rag-



29 metri. Questo è più che comprensibile, dato che a una distanza maggiore i fari illuminano solo i piedi. Se il conducente volesse osservare la regola di guidare solo alla velocità adatta alla vista, allora non raggiungerebbe nemmeno gli 80 km/h, dato che a questa velocità lo spazio di frenata è già di solo 63 metri.

La soluzione? L'uso di sensori che cercano e individuano fonti di calore. Sulle Bmw di ultima generazione le videocamere sensibili sono in grado di individuare con precisione i pedoni, basandosi sulla quantità di calore e sulla forma anche se non c'è luce sufficiente per vederli a occhio nudo.

Sulle Mercedes più lussuose la tecnologia di visione notturna "Nightview Plus" migliora la visibilità di notte, in presenza di traffico incrociante intenso e senza dover azionare gli abbaglianti. Il sistema funziona con proiettori e telecamere a raggi infrarossi che al buio visualizzano sul display del sistema multimediale la carreggiata davanti al veicolo, sotto for-